



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato

*Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale*

RELAZIONE ANNUALE
SUGLI ESITI DEI CONTROLLI

(Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123)

ANNO 2019

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, gli Uffici di controllo che costituiscono il cosiddetto “*Sistema delle Ragionerie*” (*Uffici Centrali del bilancio presso i singoli Ministeri e Ragionerie Territoriali dello Stato*), trasmettono all'Amministrazione di riferimento, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.

La presente relazione, pertanto, espone gli esiti dei controlli svolti dallo scrivente Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel corso dell'esercizio 2019, sugli atti emanati dal predetto Dicastero e trasmessi per i controlli di legge.

Le informazioni trattate, per ciascun settore di attività oggetto di controllo, attengono a:

- numero e tipologia di osservazioni formulate;
- numero dei visti di regolarità rifiutati e relativa motivazione.

L'analisi si compone di due distinte parti: la prima avente carattere di sintesi, con esposizione dei dati salienti riguardanti gli esiti dei predetti controlli, la seconda più dettagliata, fornisce una chiave di lettura analitica dei rilievi formulati relativamente alla tipologia del controllo.

DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2019

Prima di entrare nel merito dei controlli svolti, si evidenziano alcuni dati salienti sulla configurazione insita nella gestione amministrativo-contabile del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (in seguito MAECI). In particolare, la struttura si articola in:

- 13 centri di responsabilità amministrativa;
- 303 consegnatari;
- 1 cassiere.

Parallelamente, il bilancio tabella 06 si compone di:

- 240 capitoli di spesa;
- 624 piani gestionali.

A fronte della suddetta configurazione, l'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha svolto le attività in esame attraverso 4 uffici dirigenziali, così come stabilito dal Decreto MEF del 17 luglio 2014:

Ufficio I: *Coordinamento delle attività delegate ai dirigenti. Coordinamento delle attività in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica. Conferenza Permanente e coordinamento degli altri compiti attribuiti dall'articolo 9, comma 3, del D.P.R. 20 febbraio 1998, n. 38. Attività di supporto alla funzione di vertice dell'Ufficio centrale di bilancio. Affari generali e di segreteria. Adempimenti in materia di gestione del personale e di contrattazione decentrata. Bilancio (previsione, gestione, budget economico, monitoraggio della spesa per legge e per capitoli, riscontro delle entrate). Rendiconto e conto del patrimonio.*

Ufficio II: *Stato giuridico e trattamento economico fondamentale nonché atti, provvedimenti di spesa e rendiconti concernenti il trattamento accessorio del personale dell'Amministrazione controllata. Atti, provvedimenti di spesa e rendiconti relativi alle missioni del personale, alla formazione del personale, alle spese di rappresentanza, alle spese di manifestazioni e convegni, ad incarichi di consulenza, studio e ricerca, al funzionamento di comitati, consigli e*

commissioni. Altri atti e provvedimenti di spesa riguardanti il succitato personale. Atti e provvedimenti di spesa relativi al personale adottati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conto annuale, monitoraggio e attività di supporto alle previsioni della spesa del personale. Equo indennizzo, indennità una tantum e pensioni privilegiate ordinarie.

Ufficio III: *Atti, provvedimenti di spesa per interventi ed investimenti adottati dai centri di responsabilità amministrativa dell'Amministrazione controllata, ivi compresi quelli adottati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conti giudiziali.*

Ufficio IV: *Rendiconti amministrativi relativi ai centri di responsabilità della Amministrazione controllata, inclusi quelli relativi ai fondi erogati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conti consuntivi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 54 del 2010. Conti consuntivi degli istituti italiani di cultura all'estero. Verifiche ai consegnatari ed ai cassieri. Trattazione, su delega del Ragioniere Generale dello Stato, dei rilievi conseguenti alle verifiche amministrativo-contabili effettuate dai dirigenti dei SIFIP. Contratti attivi e gestione dei Conti correnti valuta Tesoro.*

La dotazione di personale alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 76 unità (più una unità in comando out).

1. Dati sintetici sull'entità dei rilievi formulati nel 2019

Per quanto concerne l'esposizione dei dati riguardanti i controlli svolti, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati esaminati **n. 38.371** provvedimenti che equivalgono circa al 97% del totale di quelli pervenuti pari a n. **39.446**. Tali atti risultano articolati per tipologia come evidenziato nei prospetti che seguono.

**Ripartizione degli atti pervenuti e analizzati per tipologia
(Anno 2019)**

Tipologia atti	Pervenuti	Esaminati
Impegni/disimpegni/ atti soggetti a visto /decreti personale in servizio	4.663	4.346
O.P. / O.A./ richieste prelev. C.C.V.T.	20.526	20.524
Rendiconti- Conti consuntivi e giudiziali –pignoramenti-e/c trimestrali C.C.V.T.- cedolino unico	3.492	2.993
Gestione Bilancio e Patrimonio	1.070	1.070
Altre tipologie (gestione ufficio-verifiche-altro)	9.695	9.438
totale	39.446	38.371

Grafico1



Dall'analisi dei dati emerge che, nell'anno 2019, come negli anni precedenti, i mandati di pagamento disposti dall'Amministrazione risultano essere i provvedimenti che assorbono la percentuale più alta (51,5%) rispetto alla totalità di quelli pervenuti.

Si rileva che - in sede di controllo di regolarità amministrativa e contabile - sono state complessivamente formulate n. **159** note di osservazione, ai sensi del D.lgs n.123/11, che hanno interessato n. 533 provvedimenti. Tali note risultano così suddivise:

- n. **67** osservazioni di richiesta chiarimenti o integrazioni ai sensi dell'art 7, c. 2;
- n. **0** osservazioni impeditive a norma dell'art. 6, c. 2;
- n. **92** richieste di chiarimenti sul controllo successivo degli atti.

Si evidenzia, in proposito, che a seguito di tali osservazioni l'Amministrazione ha, per la quasi totalità dei casi, provveduto all'adeguamento ed alle correzioni richieste.

Priorità del controllo:

Con riferimento alla determina del Ragioniere Generale dello Stato del 31 ottobre 2013, trasmessa agli Uffici centrali di bilancio con nota n. 94765 del 18 novembre 2013 dall'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato, si precisa, che nel corso del 2019, l'Ufficio ha espletato le verifiche di competenza su tutti gli atti sottoposti al controllo nel rispetto dei termini assegnati dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio in esame, si sono verificati due casi in cui l'Amministrazione è ricorsa alla disposizione di efficacia degli atti sotto la responsabilità del dirigente titolare della spesa, come previsto dall'art.10, co.1,

D.lgs. n.123/11, come in seguito più ampiamente descritto, mentre, non si è provveduto alla restituzione di provvedimenti ai sensi dei successivi commi 2 e 3 del citato art. 10.

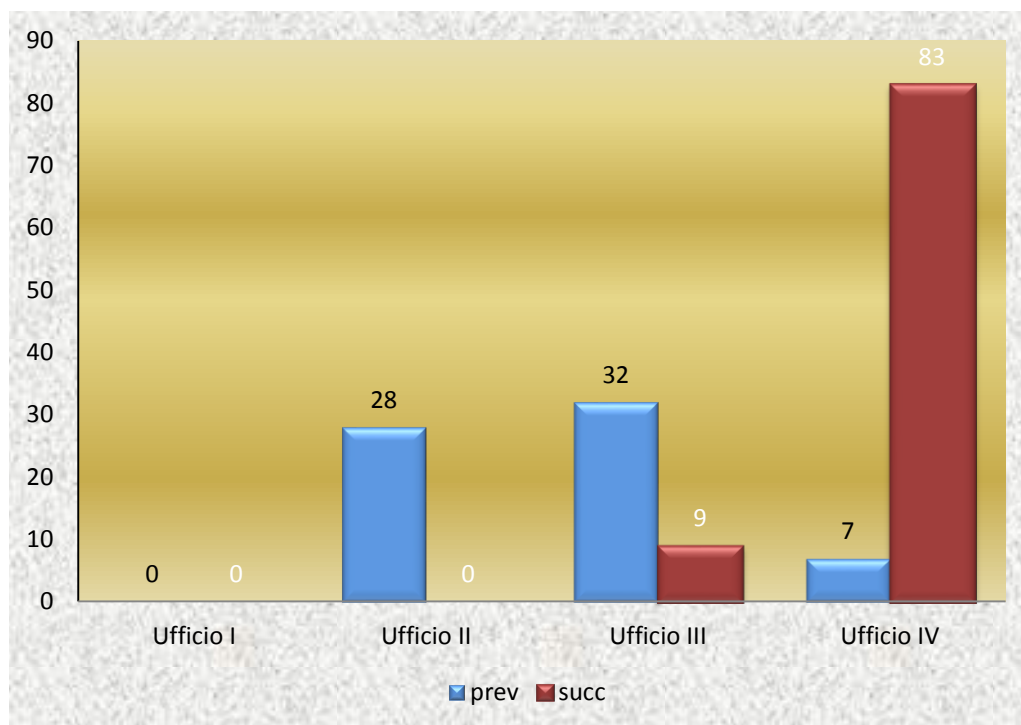
Per quanto concerne il controllo successivo, lo scrivente UCB non ha scaricato n. 3 rendiconti elettronici, ai sensi dell'art. dell'art. 14, co. 6, del D.lgs. 123/11, informando la competente sezione di controllo della C.d.C.

Nella tabella 2 sono riportati, nel dettaglio, il numero degli atti pervenuti ed esaminati, nonché il rispettivo numero dei rilievi formulati, mentre nel successivo grafico viene evidenziata l'attività svolta da ciascun Ufficio, per tipologia di controllo nel corso dell'espletamento delle attività di riscontro.

Tabella 2
Dettaglio provvedimenti

TIPOLOGIA DEGLI ATTI	Giacenti all'inizio dell'anno	N. provv. Pervenuti nell'anno	N. provv. evasi	N. provv. oggetto di osservazione	N. osservazioni formulate	Di cui		
						Art. 6	Art. 14 c. 6	Art. 10 c. 1
Atti soggetti a visto	5	106	107	12	12			
Decreti di impegno	297	994	1.007	20	16			2
Decreti trattamento giuridico econom. personale in servizio	77	3.174	3.222	0	0			
Richieste di reiscrizione in bilancio	1	9	10	2	2			
totale atti di impegno	380	4.283	4.346	34	30	0	0	0
Ordini di pagare	2	20.330	20.330	343	34			
Prelevamenti CCVT	0	194	194	52	3			
totale atti di spesa	2	20.524	20.524	395	37	0	0	0
Reiscrizioni in bilancio	1	26	27	0	0			
Decreti di variazione al bilancio	0	198	198	0	0			
Gestione bilancio finanziario	0	161	161	0	0			
Gestione entrate	0	25	25	0	0			
Gestione patrimonio	0	568	568	0	0			
Proposte di variazione al bilancio	0	17	17	0	0			
Decreti di accertamento DAR	0	74	74	0	0			
totale provvedimenti di bilancio	1	1.069	1.070	0	0	0	0	0
Conti Consuntivi I.I.C.	27	76	97	54	51			
Conti Consuntivi Sedi Estere	31	157	181	12	12			
Conti Consuntivi Scuole Statali all'estero	0	8	0	8	8			
Rendiconti elettronici	4	22	25	9	9		3	
Rendiconti cooperazione	5	0	5	0	0			
Pignoramenti	0	12	12	0	0			
Cedolino unico	0	59	59	0	0			
E/C trimestrali CCVT	13	1.168	1.172	3	3			
Conti giudiziali	260	1.650	1.442	18	9			
totale provvedimenti a controllo successivo	340	3.152	2.993	104	92	0	3	0
gestione ufficio		328	325					
Verifiche ed altro	197	9.170	9.113					
totale altri provvedimenti	197	9.498	9.438	0	0	0	0	0
totale generale	920	38.526	38.371	533	159	0	3	0

Grafico 2
Rilievi formulati per ufficio



DATI DI ANALISI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2019

A fronte dei dati numerici sopra evidenziati, si sintetizzano le principali tipologie di criticità rilevate dal presente Ufficio, in sede di riscontro di regolarità amministrativa e contabile sugli atti pervenuti dall'Amministrazione coesistente.

Per una migliore rappresentazione di tali dati, gli stessi sono stati suddivisi per tipologia di controllo e per settore di attività:

1 Controllo preventivo:

- Bilancio- Rendiconto e Conto del Patrimonio.
- Atti provvedimenti di spesa e rendiconti relativi al personale.
- Atti e provvedimenti di spesa concernenti interventi ed investimenti.

- Atti e provvedimenti di spesa concernenti finanziamenti alle Rappresentanze Diplomatiche ed Uffici Consolari.

2 Controllo successivo.

CONTROLLO PREVENTIVO

Bilancio- Rendiconto e Conto del Patrimonio

TIPOLOGIA DEGLI ATTI	Tot. provvedimenti pervenuti e in giacenza	Tot. provvedimenti esaminati	N. provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate
ATTI A VISTO SEMPLICE	12	11	---	---
DECRETI DI VARIAZIONE AL BILANCIO	198	198	---	---
GESTIONE BILANCIO FINANZIARIO ED ECONOMICO	161	161	---	---
GESTIONE ENTRATE	25	25	---	---
GESTIONE PATRIMONIO	568	568	---	---
RICHIESTE DI REISCRIZIONE DI BILANCIO	27	27	---	---
PROPOSTE DI VARIAZIONE AL BILANCIO	17	17	---	---
DECRETI DI ACCERTAMENTO DAR	74	74	---	---
ORDINI DI PAGARE	59	59	---	---
ALTRE TIPOLOGIE	93	87		
TOTALE	1.234	1.227	---	---

Per la specificità dei suddetti atti nell'ambito di tale settore di attività, non si sono verificati casi per i quali si è ritenuto di dover procedere a richieste di chiarimenti, ma, nella logica della correttezza amministrativa si è preferito, laddove ritenuto necessario, richiedere la sistemazione, in via preventiva, dei provvedimenti che presentavano errori formali.

Atti provvedimenti di spesa e rendiconti relativi al personale

TIPOLOGIA DEGLI ATTI	N. provvedimenti pervenuti e in giacenza	N. provvedimenti esaminati	N. provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	Di cui impeditive (artt. 6 e 10 c.3)
ATTI A VISTO SEMPLICE	50	50	10	10	---
DECRETI DI IMPEGNO	216	162	3	3	---
DECRETI TRATTAMENTO GIURIDICO/ECONOM. PERSONALE IN SERVIZIO	3.251	3.222	---	---	---
ORDINI DI ACCREDITAMENTO	0	0	---	---	---
ORDINI DI PAGARE	12.049	12.049	291	15	---
RICHIESTE DI REISCRIZIONE	5	5	---	---	---
ALTRE TIPOLOGIE	3.533	3.435			
TOTALE	19.104	18.923	304	28	---

Si segnalano di seguito le principali e più ricorrenti criticità emerse nel corso dell'esame degli atti sottoposti al controllo dell'Ufficio:

Decreti di impegno

Sono state formulate n. 3 osservazioni/richieste di chiarimenti in relazione ad altrettanti decreti di impegno di cui uno concernente l'approvazione della spesa relativa al contratto di assicurazione per l'assistenza sanitaria del personale assunto a contratto in servizio negli Stati Uniti; uno concernente l'equo indennizzo da corrispondere agli eredi di un diplomatico deceduto per causa di servizio ed uno, infine, in relazione ad una procedura di affidamento del servizio di realizzazione di due mostre su Raffaello a valere sul cap. 2471, pg. 03. A seguito delle risposte fornite dall'Amministrazione controllata, l'Ufficio ha dato corso ai provvedimenti.

Atti soggetti a visto/Decreti trattamento giuridico/economico personale in servizio

Nel corso del 2019, sono state formulate n. 10 osservazioni/richieste di chiarimenti in relazione ad altrettanti provvedimenti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale in servizio. A seguito delle risposte fornite dall'Amministrazione controllata n. 9 provvedimenti sono stati registrati, mentre uno è stato ritirato.

Alcune richieste hanno riguardato i decreti di autorizzazione alla stipula di contratti di assicurazione per la copertura dell'assistenza sanitaria per il personale a contratto in servizio presso le sedi estere del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al fine di verificare la regolarità delle procedure di affidamento alle compagnie assicurative private locali e la presenza di valide ragioni per giustificare la mancata adesione alla polizza Unisalute, convenzionata con il Ministero ed individuata con gara pubblica.

Altre, sempre in relazione al personale a contratto in servizio all'estero, hanno riguardato i provvedimenti di assunzione del personale, di modifica dei contratti in essere per adeguamento alla normativa locale, gli aumenti retributivi. Altri, infine, hanno riguardato provvedimenti di pagamento delle ferie non godute, riconoscimento della qualità di "profugo", verifica presupposti per l'assunzione in servizio.

A seguito delle risposte fornite dall'Amministrazione controllata, l'Ufficio ha dato corso ai provvedimenti tranne in un caso in cui il provvedimento è stato ritirato.

Ordini di pagare

Nel corso del 2019, sono state formulate n. 15 osservazioni/richieste di chiarimento a fronte di n. 291 titoli di spesa.

Come lo scorso anno, le osservazioni/richieste di chiarimenti più rilevanti per numero di ordini di pagare interessati, hanno riguardato gli stipendi dei contrattisti a legge locale (n. 55 titoli di spesa oggetto di n. 4 richieste di chiarimenti) ed il pagamento della maggiorazione abitazione nell'ambito degli emolumenti corrisposti al personale in servizio presso le sedi estere del MAECI (n. 208 titoli di spesa oggetto di due osservazioni/richieste di chiarimenti). Altre tre osservazioni hanno riguardato il controllo delle missioni effettuate dal personale all'estero.

L'Amministrazione controllata ha fornito riscontro in modo esaustivo alle richieste dell'Ufficio che ha, pertanto, dato corso ai provvedimenti salvo in un caso in cui è stato richiesto il ritiro.

Priorità del controllo

Con riferimento alla determina del Ragioniere Generale dello Stato del 31 ottobre 2013, trasmessa agli Uffici centrali di bilancio con nota n. 94765 del 18 novembre 2013 dall'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato, si precisa, che nel corso del 2019, l'Ufficio ha espletato le verifiche di competenza su tutti gli atti sottoposti al controllo nel rispetto dei termini assegnati dalla normativa vigente.

Atti e provvedimenti di spesa concernenti interventi ed investimenti

TIPOLOGIA DEGLI ATTI	N. provvedimenti pervenuti e in giacenza	N. provvedimenti esaminati	N. provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	di cui impeditive (artt. 6 e 10 c.3)	Art. 10 c.1
ATTI A VISTO SEMPLICE	16	16	---	---	---	----
DECRETI DI IMPEGNO	1.070	842	17	13	---	2
ORDINI DI PAGARE	7.913	7.911	50	17	---	----
RICHIESTE DI REISCRIZIONE	5	5	2	2	---	----
ALTRE TIPOLOGIE	2.798	2.674				
TOTALE	11.802	11.448	69	32	----	2

A fronte dei provvedimenti esaminati, l'Ufficio III, nell'ambito del controllo preventivo, ha complessivamente formulato n. 32 note di osservazione che hanno interessato 69 provvedimenti, di cui:

- n. 17 provvedimenti afferenti a impegni di spesa;
- n. 50 ordini di pagare;
- n. 2 provvedimenti di richiesta di reiscrizione in bilancio di somme perente.

Questo Ufficio ha chiesto chiarimenti su n.17 dei n.842 decreti di impegno verificati nell'anno in esame.

Le richieste di chiarimenti riscontrate in fase di esame degli atti suesposti sono da riferirsi, principalmente, ad irregolarità di natura amministrativo-contabile e documentale, come di seguito sinteticamente indicate:

- errori contabili e di calcolo;
- ritardo nella presentazione di fatture commerciali, in violazione dell'art. 8, comma 4-bis del ridetto D.lgs. n. 123/2011 che, com'è noto, prevede che *“Gli atti di pagamento emessi a titolo di corrispettivo nelle transazioni commerciali devono pervenire all'Ufficio di controllo almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di pagamento”*;
- mancata applicazione del miglioramento del prezzo e/o deposito cauzionale;

- assenza delle necessarie attestazioni, a corredo dei provvedimenti di impegno e/o di spesa, riferite al Documento unico di regolarità contributiva (DURC), ai requisiti stabiliti dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i e all'attestazione di congruità del prezzo.

Per le restanti casistiche, la coesistente Amministrazione si è conformata alle osservazioni formulate dall'Ufficio, adottando le necessarie misure correttive e/o integrative che hanno consentito il superamento delle criticità con conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile di competenza. In taluni casi, il MAECI ha provveduto al ritiro dei provvedimenti.

Si è, inoltre, provveduto alla registrazione, ai sensi dell'art. 10, co.1, del D.lgs. 123/2011 del D.D. n. 5617/932 del 12.09.2019 concernente l'approvazione di un contratto per il quale si erano espresse considerazioni circa il ritardo nell'approvazione e l'insufficienza di fondi sui pertinenti capitoli del bilancio. Con nota n. 182117 del 22/10/2019 l'Ufficio VIII della D.G.A.I. ha chiesto di dare seguito al provvedimento, con assunzione della relativa responsabilità: l'atto è stato, pertanto, trasmesso al competente Ufficio di controllo della Corte dei Conti con nota n. 50401 del 25/10/2019. La Corte stessa non ha comunque registrato l'atto ed ha mosso un rilievo, cui è conseguito il ritiro del provvedimento da parte della coesistente Amministrazione.

Si segnala, poi, l'ulteriore ricorso all'art. 10, co. 1 del D.lgs 123/11 da parte del coesistente Ministero anche per quanto riguarda il D.D. 3110/88 del 18.12.2018, che è stato oggetto di osservazione nel dicembre del 2018 e la cui risposta è pervenuta allo scrivente Ufficio in data 10.01.2019. Nell'analisi della documentazione del decreto in argomento, afferente al saldo del contributo per l'anno 2018 a favore di un Ente, si era evidenziata l'assenza del consuntivo e il parere dei revisori dei conti, che avevano sollevato perplessità.

L'Amministrazione controllata, esponendo le proprie argomentazioni, ha disposto di dare comunque seguito al provvedimento in esame. Questo Ufficio

nell'impegnare le relative somme ha provveduto, ai sensi del succitato articolo, alla prevista comunicazione del seguito della procedura alla Corte dei Conti, in data 11/01/2019, cui è conseguito la registrazione del provvedimento.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati n. 51 provvedimenti di riconoscimento di debito che sono stati inviati dal MAECI alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002.

Atti e provvedimenti di spesa concernenti finanziamenti alle Rappresentanze Diplomatiche ed Uffici Consolari

TIPOLOGIA DEGLI ATTI	N. provvedimenti pervenuti e in giacenza	N. provvedimenti esaminati	N. provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	di cui impeditive (art. 6)
ATTI A VISTO SEMPLICE	9	9	1	1	---
DECRETI DI IMPEGNO	5	3	---	---	---
CONTRATTI ATTIVI E CONCESSIONI	24	21	1	1	---
ORDINI DI PAGARE	136	136	2	2	---
ORDINI DI PAGARE IN C/ENTRATA	175	175	---	---	---
PRELEVAMENTI CCVT	194	194	52	3	---
TOTALE	543	538	56	7	---

Anche per questo settore i controlli dello scrivente ufficio hanno evidenziato alcune irregolarità che hanno interessato 56 provvedimenti emessi dall'Amministrazione attiva. Nel dettaglio:

Atti a visto semplice

È stata formulata una richiesta di chiarimenti su atti a visto di cui all'art. 5 c.2 lett. g) a fronte di criticità sul conteggio dei proventi inerenti le domande di

riconoscimento della cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 7 bis d.lgs 71/2011 presentate da 126 Sedi estere.

Contratti attivi e Atti di concessione

Nel corso dell'esercizio in esame sono pervenuti n. 24 provvedimenti inerenti i contratti attivi che concernono, concessioni, vendite di immobili e donazioni e dai quali scaturiscono entrate per il bilancio dello Stato, soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ex art. 3 della legge n. 20 del 1994 e s.m.i.

Ne sono stati esaminati 21 così ripartiti:

- N. 2 vendite di beni immobili demaniali;
- N. 9 concessioni in uso di beni immobili demaniali, con corrispettivo o a titolo gratuito;
- N. 10 atti di donazione.

Si è provveduto a formulare una richiesta di chiarimenti circa la gestione degli spazi a canone agevolato concesso dal Console Generale d'Italia a Nizza. La risposta dell'Amministrazione è risultata esaustiva ed ha consentito la regolare apposizione del visto di regolarità.

Ordini di pagare

Nel corso dell'anno 2019, l'Ufficio è stato impegnato anche dall'esame dei titoli di spesa afferenti la tipologia dei finanziamenti alle Sedi con riguardo ai seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 1613/01 (fondo spese di parte corrente) – n. 67 ordini di pagare;
- Cap. 2550/01 (fondo spese di parte corrente per le scuole statali Italiane all'estero) – n. 13 ordini di pagare;
- Cap. 7248/01 (fondo spese in conto capitale) – n. 37 ordini di pagare;

- Cap. 2560/01 (progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e superamento del disagio scolastico–destinati a scuole statali e non) – n. 4 ordini di pagare;
- Cap. 1614/01 (spese di ristrutturazione, manutenzione e guardiania del cimitero italiano di Hammangi in Tripoli) - n. 1 ordine di pagare;
- Cap. 1300/01 (dotazioni all'estero per le attività di promozione dell'Italia) n. 14 ordini di pagare.

Inoltre, sono stati esaminati n. 175 ordinativi di pagamento in c/entrata a seguito della procedura di prelevamento da CCVT.

Le osservazioni che hanno interessato gli ordinativi di pagamento per questo settore di attività sono state due. Entrambe concernenti il pagamento delle prestazioni fornite dalla IPZ S.p.A. in quanto si sono riscontrati un IBAN non coincidente al creditore e una fattura pervenuta oltre la scadenza.

CONTROLLO SUCCESSIVO

SETTORE DI ATTIVITA'	N. provvedimenti pervenuti e in giacenza	N. provvedimenti evasi	N. provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	Art. 14 c.6
CONTI CONSUNTIVI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA	103	97	54	51	---
CONTI CONSUNTIVI SEDI ESTERE	188	181	12	12	---
CONTI CONSUNTIVI SCUOLE STATALI ALL'ESTERO	8	---	8	8	---
RENDICONTI FUNZIONARI DELEGATI	26	25	9	9	3
RENDICONTI COOPERAZIONE GIACENTI	5	5	---	---	---
PIGNORAMENTI	12	12	---	---	---
CEDOLINO UNICO	59	59	---	---	---
E/C TRIMESTRALI CONTI CORRENTI VALUTA TESORO	1.181	1.172	3	3	---
CONTI GIUDIZIALI	1.910	1.442	18	9	---
VERIFICHE ED ALTRE TIPOLOGIE	2.943	2.917			
TOTALE	6.435	5.910	104	92	3

Conti consuntivi Istituti Italiani di Cultura

Nel corso del 2019, l'Ufficio IV ha provveduto al controllo dei conti consuntivi degli IIC e delle relative Sezioni distaccate, ai sensi della Legge 22 dicembre 1990, n. 401 e del Decreto ministeriale 27 aprile 1995, n. 392 e s.m.i., recante: *“Regolamento sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero”*.

I conti consuntivi, in forma dematerializzata, sono trasmessi allo scrivente ufficio per il tramite della D.G.S.P.–Ufficio VIII del MAECI ed il controllo amministrativo-contabile è stato esercitato riscontrando i seguenti documenti:

- a) dichiarazione del Capo Missione con funzioni di vigilanza sull'attività dell'IIC, resa secondo le disposizioni dettate dal telegramma MAE 869/C del 18/1/1996;
- b) relazione del collegio dei revisori dei conti resa ai sensi dell'art. 78 del Decreto n.392/1995 e s.m.i. (Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione economico-patrimoniale degli IIC);
- c) relazione del responsabile dell'Istituto sulle attività realizzate nel corso dell'esercizio finanziario prevista dall'art. 15, c. 2 lettera e) della L. 401/90;
- d) eventuale rapporto di fine missione che i Direttori sono tenuti a predisporre prima della loro cassazione dalla Sede, ai sensi dell'art. 11, c. 1 D. 392/95;
- e) documentazione relativa ad eventuali passaggi di consegne;
- f) dichiarazione sull'attivo di cassa a fine esercizio;
- g) saldi bancari del conto di gestione e del conto relativo al fondo scorta;
- h) dichiarazione di cambio al 31 dicembre dell'esercizio in esame;
- i) situazione degli impegni che si rinviavano all'esercizio successivo;
- j) esame e controllo di tutte le voci di entrata e di spesa riportati nei rendiconti finanziari – modelli B – in valuta/e ed in euro;

- k) modello C predisposto in euro relativo al riassunto generale del movimento amministrativo dell'esercizio;
- l) modello D relativo al conto del fondo scorta;
- m) stesura di osservazioni per richieste di chiarimenti e/o integrazioni di documentazione e trasmissione, per via telematica, agli IIC e, per conoscenza alla DGSP Uff IV del MAE ed all'Ambasciata o al Consolato che esercita la vigilanza sull'Istituto;
- n) monitoraggio delle risposte alle osservazioni formulate nel rispetto dei termini previsti dal D.lgs 123/2011.

Relativamente all'esercizio finanziario 2018, risultano istituiti **82** fra Istituti italiani di cultura all'estero e Sezioni, **81** dei quali risultano operativi a seguito della soppressione dell'Istituto di Singapore, mentre l'Istituto di Tripoli risulta sospeso dal 2018. (nota n. 57419 del 27/11/2019).

Nel corso del 2019, sono pervenuti ed esaminati i seguenti conti consuntivi:

periodo rendicontato	Conti consuntivi pervenuti	Conti consuntivi esaminati	Di cui osservati	Discaricati nell'anno	Giacenza al 31/12/2018
2017	GIACENTI 27	27	23	27	0
2018	76	76	31	70	6
Totali	103	103	54	97	6

Inoltre, si evidenzia che nel corso del 2019 sono state inviate 2 note di diffida a presentare i relativi conti consuntivi: all'Istituto di cultura di Bucarest con nota prot. n. 49223 del 21 ottobre 2019 e all'Istituto di cultura di Caracas con nota prot. 49552 del 22 ottobre 2019; sono altresì state inviate note di sollecito alla trasmissione dei conti consuntivi, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 3

del D. n. 392/1995 e s.m.i., al Consolato Generale d'Italia a Barcellona – con nota prot. 49211 del 21 ottobre 2019 – e al Consolato Generale d'Italia a Toronto con nota prot. n. 49549 del 22 ottobre 2019. Inoltre, per le vie brevi, sono stati sollecitati all'invio del conto consuntivo n. 15 fra Istituti e Sezioni, nello specifico alle sedi di Berlino e Sezione di Amburgo, Amsterdam, Barcellona, Bucarest, Caracas, Città del Messico, Mosca e Sezione di San Pietroburgo, Pechino e Sezioni di Shanghai ed Hong Kong, Rio de Janeiro, Santiago e Toronto.

In proposito, si evidenzia che le risposte fornite dalla coesistente Amministrazione alle osservazioni formulate e alle richieste di integrazioni documentali, nell'espletamento dell'attività di controllo amministrativo-contabile, hanno consentito il superamento delle criticità, entro il 31 dicembre 2019, di quasi la totalità delle note di osservazione formulate, ad eccezione di quelle inoltrate a dicembre 2019 agli Istituti di cultura di Jakarta, Cordoba, Città del Guatemala, New Delhi, Mumbai e Dublino le cui risposte, pervenute nei termini prescritti dalla normativa vigente, sono in corso di valutazione dello scrivente ufficio.

Conti Consuntivi Sedi Estere

Nell'esercizio in esame sono stati controllati n.181 conti consuntivi di cui al DPR n. 54/2010 a fronte di 188 pervenuti.

Nell'ambito delle attività di controllo sono state utilizzate le apposite check-list elaborate ed adottate dallo scrivente Ufficio ("check-list conti consuntivi" e "check-list contratti").

Ai sensi della normativa vigente, anche per l'anno 2019, questo Ufficio ha adottato un programma di controllo, che individua a campione le sedi estere tenute alla presentazione della completa documentazione giustificativa delle voci di entrata e di spesa relative all'esercizio 2018.

A tal fine, sono state individuate 45 Sedi per la definizione del campione, secondo i seguenti criteri: rotazione delle sedi con inserimento di quelle che da più tempo non risultano essere assoggettate a programma di controllo, entità dei finanziamenti ministeriali ricevuti e copertura geografica del campione di controllo (Africa, Americhe, Europa, Asia e Oceania). In relazione a tali atti, questo Ufficio ha formulato n. 12 richieste di chiarimenti per lo più inerenti a carenza documentale o discordanze contabili.

L'Amministrazione si è adeguata ed ha fornito le relative risposte ai fini dell'apposizione del visto di regolarità di cui all'art. 14 co.4 del citato d.lgs.123/11. Restano tuttora in giacenza al 31/12/2019 il conto consuntivo della sede di Perth, per il quale si stanno attendendo chiarimenti dall'Amministrazione, nonché i bilanci di Khartoum, Mar del Plata, Tirana, Vilnius, Taskent e Baku pervenuti nei mesi di novembre e dicembre e tuttora in corso di esame.

Per quanto concerne i bilanci non pervenuti, si è provveduto ad inoltrare richiesta di sollecito all'Amministrazione con nota prot.3035 del 27 gennaio 2020.

Conti consuntivi Scuole Statali all'estero:

Nel 2019 sono pervenuti i primi conti consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2018 delle 8 Scuole statali italiane all'estero (Addis Abeba, Atene, Asmara, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) previste dal D.lgs n.64 del 13/4/2017. Si tratta del primo avvio delle attività di controllo che indubbiamente saranno oggetto di ulteriori affinamenti.

Dall'esame degli atti sono emerse diverse criticità per le quali si è reso necessario formulare apposite note di osservazione per ciascuna Scuola, nonché richieste di chiarimenti alla competente Direzione generale per la promozione del sistema Paese. Gli Istituti hanno fornito riscontro alle richieste di chiarimenti, entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, e le relative risposte risultano

alla data della chiusura dell'esercizio finanziario alla valutazione dello scrivente Ufficio.

Rendiconti funzionari delegati:

I Funzionari delegati presentano i modelli 27 C.G., annuali e suppletivi, per la rendicontazione delle somme spese per capitoli su ordini di accreditamento emessi dall'Amministrazione centrale del MAECI.

I controlli di tali rendiconti dematerializzati avvengono sul sistema SPESE della RGS, al quale vengono inviati in automatico dal sistema SICOGE dell'Amministrazione controllata. I riscontri di regolarità amministrativo-contabile avvengono sia sui dati contabili, con interrogazioni a sistema, che sulla documentazione allegata nei "Fascicoli elettronici" ed utilizzando, altresì, le "check-list anticorruzione" elaborate ed adottate dallo scrivente Ufficio. Si precisa che i controlli relativi ai rendiconti del Cassiere MAECI avvengono solo in parte sul sistema SPESE, in quanto la documentazione relativa alla liquidazione degli ordinativi di pagamento viene verificata su un Programma del Dicastero definito "Programma Cassa" al quale si accede attraverso l'intranet del MAECI.

I rendiconti dell'esercizio 2018 sono tutti pervenuti tranne il rendiconto relativo al funzionario delegato Expo 2020 ed ammontano complessivamente a n. 22 di cui n. 19 "dis caricati con controllo" e n. 3 "chiusi senza dis caricamento" così come di seguito dettagliato. Nell'esercizio in esame sono stati, altresì, esaminati 4 rendiconti relativi all'esercizio 2017 giacenti all'inizio dell'anno.

Attualmente sono assoggettati a controllo successivo n. 13 FF/DD provenienti da diverse Amministrazioni centrali (MAECI, MIBAC, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa e MEF) come di seguito indicati:

FUNZIONARI DELEGATI DIPEDENTI DEL MINISTERO AFFARI ESTERI

1. F/D Cassiere del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (capitoli diversi): codice 060/00/348/01 - non sono state mosse osservazioni;
2. F/D del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani - C.I.D.U. (cap. 3366): codice 060/95/348/18 - È stata formulata una nota di osservazione a seguito di carenza documentale debitamente integrata dall'Amministrazione;
3. F/D del Consiglio Generale degli Italiani all'estero – CGIE (cap. 3131): codice 060/95/348/10 - non sono state mosse osservazioni;
4. F/D della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (cap. 2471): codice 060/95/348/01 - non sono state mosse osservazioni;
5. F/D del Cerimoniale (cap. 1174): codice 060/95/348/04 - non sono state mosse osservazioni - non sono state mosse osservazioni;
6. F/D della Task Force Presidenza italiana OSCE: codice 060/95/348/25; - non sono state mosse osservazioni;
7. F/D Expo 2020: codice 060/95/348/26. Nel corso del 2019 non è stato presentato il rendiconto delle somme accreditate nell'esercizio 2018 e, pertanto, si è provveduto a comunicare la diffida ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 123/2011.

FUNZIONARI DELEGATI DI ALTRI MINISTERI

8. F/D dell'Associazione esuli giuliano-dalmati (Cap. 4547): codice 140/96/231/01; funzionario del MIBACT - non sono state mosse osservazioni;
9. F/D della Direzione Pubblica sicurezza – Ufficio XI Servizi tecnico gestionale - Dip. II settore Ministero dell'Interno (cap. 3109): codice

080/95/348/08; funzionario delegato del Ministero dell'Interno. È stata formulata una nota di osservazione sul rendiconto dell'esercizio 2018 a causa di discordanze contabili tra i dati riportati nel rendiconto e quelli trasmessi a sistema spese che hanno portato alla restituzione all'Amministrazione senza il relativo scarico amministrativo-contabile e con contestuale informazione alla competente sezione di controllo della C.d.C. avvenuta in data 14 agosto 2019.

10. F/D della Brigata mobile Carabinieri Livorno - Ministero della Difesa (cap. 3109 e 3755): codice 120/09/312/02; funzionario delegato del Ministero della Difesa. Per entrambi i capitoli e per le rendicontazioni sia annuali che suppletive sono stati formulati n. 5 fogli di osservazioni per carenze documentali e anomalie procedurali nell'acquisizione di beni e servizi. In assenza di risposte da parte dell'Amministrazione il rendiconto, relativo all'esercizio suppletivo del 2018, non è stato scaricato informandone la Corte dei Conti con appunto del 20 settembre 2019.

11. F/D della Brigata Marina San Marco – Brindisi - Ministero della Difesa (cap. 3109): codice 120/60/431/02; funzionario delegato del Ministero della Difesa – il rendiconto relativo all'annualità del 2018 è stato oggetto di osservazioni in merito alle procedure di affidamento delle gare e sulla carenza documentale. Anche in questo caso, l'assenza di risposta da parte dell'Amministrazione ha impedito il rilascio del visto di regolarità con contestuale restituzione, in data 21 novembre 2019, all'Amministrazione e contestuale informativa alla Corte dei Conti, come previsto dalla normativa in materia.

12. F/D della Direzione di Commissariato di Guidonia – Roma - Ministero della Difesa (cap. 3109): codice 120/61/348/09; funzionario

delegato del Ministero della Difesa – Osservato anche in questo caso per carenza documentale il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018. L'Amministrazione ha fornito la necessaria documentazione e si è proceduto al discarico.

13. F/D della Scuola addestramento di specializzazione della GdF di Orvieto – MEF (cap. 3109): codice: 020/50/321/01; funzionario delegato del Ministero Economia e Finanze – non sono state mosse osservazioni.

Rendicontazione relativa agli ordini collettivi di pagamento per le competenze fisse ed accessorie del personale

Com'è noto, il D.lgs. 12 maggio 2016, n. 93, di riforma del D.lgs. n.123/2011, ha introdotto il controllo successivo degli ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse ed accessorie del personale centrale e periferico dello Stato, erogati tramite cedolino unico. Il successivo D.lgs. 16 marzo 2018, n. 29 ha completato tale riforma fornendo indicazioni più dettagliate in ordine alla procedura di rendicontazione ed alle scadenze entro le quali devono essere effettuati gli adempimenti dell'amministrazione attiva ed i controlli dell'UCB. Nel corso del 2019 è stato poi emanato il D.M. 25 gennaio 2019 (pubblicato sulla GURI il 9 aprile 2019), concernente la *"Campionatura del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile"*, cui ha fatto seguito il 28 giugno 2019 la circolare n. 22 dell'Ispettorato Generale di Finanza con la quale sono state fornite indicazioni in ordine alla definizione della predetta *"Campionatura di controllo di regolarità amministrativa e contabile"*.

Nel corso dei primi mesi del 2019 l'Ufficio ha concluso i controlli di competenza in relazione alla prima rendicontazione, riferita all'annualità 2017, presentata dal MAECI il 22 giugno 2018.

In data 28 febbraio 2019 il MAECI ha trasmesso, via pec la seconda annualità di rendicontazione riferita all'esercizio 2018 che è stata oggetto di campionatura in data 17 luglio 2019 nel corso di una seduta pubblica alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione. A seguito della definizione del programma di controllo l'Ufficio, ha richiesto in data 1° agosto 2019 documentazione integrativa in relazione alle assenze ed alle procedure disciplinari del personale oggetto di campionatura. A seguito della presentazione della documentazione richiesta che è però risultata parzialmente incompleta, l'Ufficio ha richiesto in data 10 settembre 2019 l'integrazione della predetta documentazione che, alla data del 17 gennaio 2020 non essendo ancora stata prodotta, è stata nuovamente richiesta. Il controllo è tuttora in corso. Si segnala, altresì, che con nota in data 2 dicembre 2019 è stato comunicato al competente Ufficio MAECI l'adozione del programma di controllo concomitante, adottato ai sensi dell'art. 7, comma 5, del D.M. 25 gennaio 2019 concernente "Campionatura del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile".

E/C trimestrali Conti Correnti Valuta Tesoro:

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati controllati n. 1.172 estratti conto. Si è reso necessario l'invio di n. 3 richieste di chiarimenti rispettivamente alle Sedi estere di Rosario, Santiago e Harare a causa di discordanze contabili tra le movimentazioni e le registrazioni. L'Amministrazione ha provveduto a fornire risposte esaustive.

Conti giudiziali

Nel corso del 2019 sono pervenuti dal MAECI n. 1387 conti giudiziali cartacei (dalle sedi estere e dagli Uffici in Italia) e n. 263 dematerializzati, per un totale di n. 1650 conti giudiziali, con un notevole incremento rispetto ai precedenti anni. Di

tali conti giudiziali pervenuti nel 2019 ne sono stati controllati n. 1182, con successivo inoltro alle competenti Sezioni Giurisdizionali Regionali della Corte dei Conti (fino al marzo 2019) e successivamente agli Uffici del MAECI – Direzione Generale per l’Amministrazione, l’Informatica e le Comunicazioni (DGAI) competenti per macroregioni.

Complessivamente l’Ufficio ha visto un’assegnazione di n. 1.910 conti giudiziali e ne ha esaminati ed esitati n. 1.442.

La diversa modalità procedurale di verifica dei conti giudiziali - che non incide o modifica la natura del controllo di competenza dell’U.C.B. - consegue all’applicazione dell’art. 139 del Codice di giustizia contabile (il D.lgs. 174/2016 e s.m.i.), che prevede che *“L’amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente”*. Anche alla luce delle indicazioni della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per il Lazio (nota n. 262 del 5/3/2019), che ha segnalato gli adempimenti in ordine al deposito dei conti giudiziali, il MAECI ha proceduto sia all’individuazione univoca del Responsabile del procedimento, sia ad inoltrare direttamente i conti giudiziali alla predetta Sezione Giurisdizionale Lazio, unitamente alla relazione di questo Ufficio Centrale del Bilancio (sia essa positiva, che negativa). Il coesistente Ministero ha indicazione di provvedere, altresì, all’inserimento dei dati relativi al codice fiscale sia del RUP, sia degli agenti contabili. In tal senso questo Ufficio ha trasmesso a detta Corte dei Conti i provvedimenti di nomina da parte del MAECI/DGAI dei quattro RUP (responsabili, appunto, della parificazione e del deposito dei conti giudiziali presso la Corte dei Conti).

Dal marzo 2019 la DGAI ha quindi inviato i conti giudiziali esaminati alla Sezione Conti Giudiziali della Corte dei Conti, con visto dell’U.C.B. ex art. 16 del

D.lgs. n. 123/2011 e s.m.i. se il controllo amministrativo-contabile non ha evidenziato irregolarità (inteso, quindi, quale relazione positiva), altrimenti con dettagliata relazione negativa.

Per quanto riguarda i conti giudiziali che erano stati già restituiti alla DGAI con osservazione sia nel 2019 che precedentemente, questo Ufficio ha comunicato con nota ufficiale che tali note di osservazione andavano considerate quali relazioni negative ai sensi del citato art. 139 del Codice di giustizia contabile; relativamente al 2019 si trattava di n. 5 conti giudiziali Italia: Questura di Brindisi, Questura di Genova e Questura di Agrigento es. fin. 2015, nonché Questura di Bari esercizi fin. 2010 e 2011.

Il controllo è stato stringente, approfondito e sono state formulate oltre alle menzionate n. 5 note di osservazione, anche relazioni negative che hanno interessato n. 55 conti giudiziali resi da sedi estere. Alcune sedi estere in particolare hanno presentato particolari criticità: per l'Ambasciata di Yaoundé e il Consolato Generale di Valona n. 7 conti giudiziali sono privi del visto, così come n. 9 conti giudiziali dell'Amb. Teheran; per l'Amb. Addis Abeba, n. 8 conti giudiziali sono senza visto ed altri n. 7 privi di parifica da parte della coesistente Amministrazione.

Infatti, dal periodo estivo 2019 sono pervenuti all'U.C.B. anche conti giudiziali non parificati dal MAECI/DGAI, quindi in modo difforme da quanto previsto sia dall'art. 139 del D. Lgs. 26/8/2016 n. 174 (che prevede la *“previa parificazione del conto”* da parte dell'Amministrazione), sia dall'art. 618 del R.D. 827/1924. In tal senso, anche il parere reso dall'Ispettorato Generale di Finanza (con nota n. 13803 del 23/01/2019, in riscontro alla richiesta di questo U.C.B. in merito), che *“...ritiene che gli UCB siano tenuti ad esercitare unicamente il controllo previsto dall'art. 16, del D. Lgs. n. 123/2011 sui conti giudiziali presentati dagli agenti contabili, parificati, come sopra indicato, dall'amministrazione presso cui questi ultimi prestano servizio”*. Pertanto, nel secondo semestre del 2019 sono stati

ritrasmessi alla DGAI con relazione negativa per mancata parifica da parte dell'Amministrazione numerosi conti giudiziali resi da agenti contabili delle sedi estere del MAECI.

Anche nel 2019, come negli anni precedenti, si nota il notevole ritardo con cui sono pervenuti (o devono pervenire) all'U.C.B. i conti giudiziali rispetto ai termini normativamente previsti, ossia entro due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio al quale il conto si riferisce (ai sensi del predetto art. 16 del D.lgs. n. 123/2011).

La Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio aveva chiesto, con nota n. 18508 del 12/12/2018, elementi riguardo il ritardo nella presentazione dei conti giudiziali; questo Ufficio ha riscontrato tale richiesta con una prima nota, relativa ai conti giudiziali cartacei, del 1/2/2019 con cui è stata fornita alla Procura Regionale una rappresentazione aggiornata degli esercizi finanziari i cui conti giudiziali cartacei non risultano pervenuti all'U.C.B., elencati per sede estera. Con una seconda comunicazione del 15/4/2019 si è trasmesso alla Corte dei Conti una tabella dettagliata dei conti giudiziali dematerializzati relativi agli esercizi 2016 e 2017 inviati dal MAECI all'U.C.B. attraverso il sistema telematico dedicato, il "Flusso conti giudiziali", anch'essi indicati per sede estera.

In riferimento alla dematerializzazione dei conti giudiziali sono state superate alcune criticità operative del sistema anche con il prezioso supporto dell'Ispettorato Generale per l'Informatizzazione della Contabilità di Stato; nel corso del 2019 sono pervenuti dal MAECI n. 259 conti giudiziali dal Flusso informatico dedicato, che hanno determinato un volume complessivo di n. 379 conti giudiziali telematici pervenuti all'UCB dall'avvio del sistema "Flusso Conti Giudiziali". Di questi provvedimenti, n. 36 sono stati oggetto di relazione negativa.